

Personaggio

SIMONETTA ROBIONY
ROMA

Michelle Bonev

La sua prima apparizione in televisione, al Dopofestival di un Sanremo del 2003, gestione Pippo Baudo, suscitò tanti pettegolezzi e tante polemiche da provocare perfino un'interrogazione parlamentare. Chi era quella bulgara, bruna e vistosa, venuta fuori dal nulla che aveva strappato a molte e ben più note telestelline il posto accanto a Magalli? Chi l'aveva scritturata con l'inedita definizione di «esperta di look»? E giù illazioni.

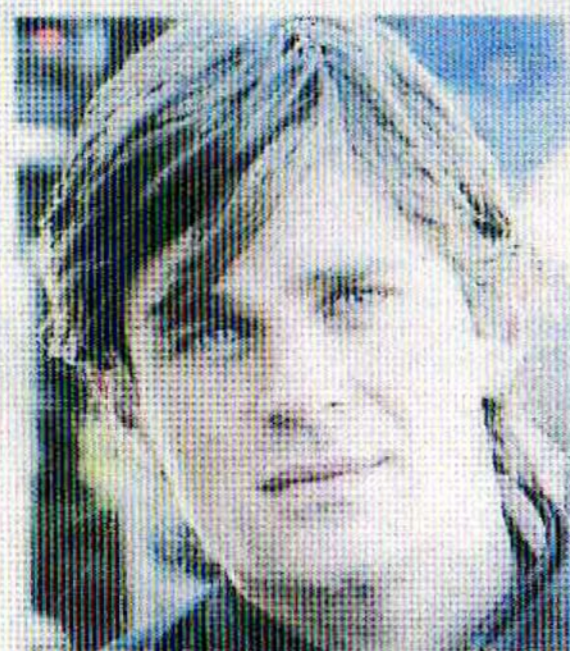
Adesso, però, Dragomira Bonev in arte Michelle, nata in Bulgaria più di trent'anni fa ma in Italia da moltissimo tempo e quindi ormai dotata di doppio passaporto, è diventata la protagonista assoluta della fiction *Artemisia Sanchez*, su Raiuno oggi, domani, il 22 e il 29. Da quel Dopofestival a oggi, per questa ex modella nonché titolare di un'agenzia a Milano, ex allieva di recitazione e sceneggiatura a Los Angeles, ex esperta di moda e costume a Parigi, cinque lingue parlate e anche scritte,

TELEDRAMMONE

«In "Artemisia Sanchez" sono una donna libera nella Calabria del '700»

un'autobiografia pubblicata da Mondadori (titolo: *Alberi senza radici*), ci sono state le fiction *L'uomo che sognava con le aquile* al fianco di Terence Hill, *Mai storie d'amore in cucina* con Proietti, *Operazione pilota* con Ranieri, *La bambina dalle mani sporche* di Umberto Marino e una comparsata, o poco di più, in *The passion* di Mel Gibson. Ragazza di ferro come sanno esserlo solo quelle dell'Est, con *Artemisia Sanchez* Bonev dovrebbe trovare la sua definitiva consacrazione. A lei, però, non basta: «Sono a Sofia, in questi giorni, da mia sorella piccola che, sono sicura, diventerà una celebre egittologa, per preparare il mio primo film da produttrice, regista e sceneggiatrice: la storia di una famiglia di donne con una nonna, una madre e due figlie ragazze in cui mi sono anche rita-

Personaggi e interpreti



Fabio Fulco
Il bellone di *Incantesimo* è un prete innamorato. La fiction, diretta da Ambrogio Lo Giudice ha avuto una lunga gestazione



Lucio Dalla
Curiosità per il debutto del cantante (al centro) che recita nella parte del prepotente zio vescovo della protagonista

Se l'"esperta di look" approda alla fiction

La sua scrittura a Sanremo scatenò polemiche e illazioni. Ma oggi è alla Rai



gliata un piccolo ruolo». Un racconto autobiografico, il suo? «Come tutte le opere prime, sì: il nodo centrale è la mia infanzia, i conflitti con mia madre, l'abbandono di mio padre. Sa che molte madri sono il boia delle loro figlie? Non se ne parla mai, ma le figlie soffrono della sindrome di Stoccolma e amano le loro carceriere. Comunque, nel film, voglio raccontare anche altro: il passaggio del mio Paese dal comunismo alla democrazia. Parto dal 1968 e arrivo al marzo del 2009, quando

comincerò a girarlo. Voglio una storia contemporanea».

Artemisia Sanchez, che ha avuto una lunghissima gestazione (sono molti mesi che le riprese sono terminate) con la regia di Ambrogio Lo Giudice e l'interpretazione di Fabio Fulco, il bello d'*Incantesimo* e di Lucio Dalla che fa un prepotente zio vescovo, è invece una storia ambientata nel tardo Settecento in Calabria, ispirata a una nobildonna di origini spagnole, su cui ha scritto un romanzo Santo Giuffrè adattato per la tv da Salvatore Basile. «È come uno sceneggiatore d'altri tempi - racconta Bonev -, dove nell'arco di un anno accadono alla protagonista più avventure che nel resto di un'intera esistenza».

Filo conduttore tipico dei classici drammoni, l'amore contrastato tra una marchesina latifondista e un innamorato che ha scelto di farsi prete: «Mi sono talmente immedesimata in questo ruolo di donna autonoma, capace di battersi per il diritto all'amore come per quello dei contadini a una giusta paga che, quando ho dovuto girare la scena di un tentato suicidio, ho rifiutato la controfigura e mi sono infilata sotto una cascata di acqua gelata. Sono viva per miracolo». Forse il vero miracolo, però, è essere uscita indenne dall'ondata di pettegolezzi di Sanremo... «Ma no! Non è stato un bel periodo, certo, ma mi ha irrobustito: ho una corazza addosso, oggi, che non è facile infrangere».

Poliedrica bulgara
Dragomira Bonev, in arte Michelle, ex modella è attrice e regista. Parla cinque lingue ha studiato recitazione a Los Angeles e pubblicato l'autobiografia, *Alberi senza radici* (Mondadori)